This content is classified as Internal

Verbale commissione mensa del 4/4/2023

In data 4/4/2023 la commissione mensa si riunisce presso la sala consiliare del comune di Pioltello.

La riunione inizia alle 17:30.

Presenti:

Per il comune: assessora Jessica D'Adamo, Patrizia Frezza e Roberta Ronchi.

Per Sodexo: Graziano Ambrosoni, Denis Pulici e Damiano Savino.

Per i genitori: Andrea Arciello, Maddalena Tesoro, Daniela Schiavone, Monica Sassi, Ida Pisani e Fabio Atzeni.

Per gli insegnanti: Lorena Grassi, Giuliana Fumagalli, Licia Livrieri, Maria Catoggio, Maria Teresa Merola e Angela Zarrillo.

L'**odg** è il seguente:

1. elezione del presidente della commissione e del segretario verbalizzante;

2. approvazione menù primavera-estate;

3. richiesta del commissario Fabio Atzeni di un approfondimento sul tema della carne Halal;

4. questionario di rilevazione delle abitudini alimentari;

5. varie ed eventuali.

All'inizio della discussione giunge in commissione il signor Canavacciuolo riferendo di far parte della componente genitori dell'IC Mattei-Di Vittorio e di voler partecipare almeno alle votazioni. Patrizia Frezza fa presente che l'istituto non ha mai comunicato il suo nominativo all'ufficio scuola e che pertanto, seppur possibile e gradita la sua presenza come uditore, non potrà esprimere voti. Anche l'assessora D'Adamo invita il Signor Canavacciuolo a restare in riunione. Il signor Canavacciuolo preferisce tuttavia lasciare l'assemblea in attesa che la sua vicenda venga chiarita con l'istituto.

Il presidente uscente signor Arciello si scusa con la commissione perché in odg non ha inserito, come da prassi, l'approvazione del verbale della riunione precedente del 22/11/22. Chiede quindi l'approvazione del verbale. L'approvazione avviene all'unanimità.

Il signor Arciello chiede a Patrizia Frezza che si provveda a erogare i corsi per commissari mensa ai nuovi membri e a fornire loro il tesserino di riconoscimento per le rilevazioni, auspicando che questi ultimi siano di incentivo ad aumentare la frequenza delle rilevazioni, effettuate in numero ancora troppo esiguo. Patrizia Frezza comunica che farà pervenire i link di accesso ai corsi on line e i tesserini, ma tiene a precisare che non è previsto alcun corso aggiuntivo, come quello dell'anno precedente di Quadra Consulting, in quanto il corso ha richiesto l'utilizzo di fondi pubblici e non ha ricevuto un'ampia partecipazione come auspicato.

Si passa quindi ai punti in odg.

1. elezione del presidente della commissione e del segretario verbalizzante;

L'assessora D'Adamo ringrazia il presidente uscente signor Arciello per la serietà con cui ha gestito i lavori della commissione.

Fra i commissari nessuno si candida a ricoprire il ruolo. Il signor Arciello rinnova invece la sua disponibilità a presiedere la commissione per un altro anno. La commissione elegge il signor Arciello all'unanimità.

Il signor Arciello richiede però che qualcuno dia disponibilità per la segreteria in quanto l'anno scorso egli stesso ha dovuto ricoprire anche questo ruolo. Nessuno dà disponibilità e il signor Atzeni dichiara che la sua indisponibilità è dovuta a una incompatibilità caratteriale con il presidente. Il presidente fa quindi notare che il segretario presta servizio per la commissione intera e non solo per il presidente. Il signor Arciello, pur non ritenendo la cosa genuina per la commissione, decide quindi di fare da segretario anche questo anno e i commissari lo eleggono all'unanimità.

2. approvazione menù primavera-estate;

Il presidente informa che il nuovo menù è stato discusso proficuamente da una sottocommissione ed evidenzia che le principali novità rispetto a quello dell'anno precedente sono: aumento di cereali nelle zuppe, sostituzione di carni rosse macinate con altri tagli di carne, prevalentemente bianche, e rimozione di piatti poco graditi, come ad esempio il tortino di verdure.

Prima di passare all'approvazione, alcuni commissari fanno delle proposte di variazione. Monica Sassi fa notare che la terza settimana, il giovedì e il venerdì, sono presenti due piatti con riso, seguiti il lunedì successivo da un altro piatto di riso. Su suggerimento di Damiano Savino e del presidente si decide quindi di invertire l'insalata di riso di giovedì con l'insalata di pasta del martedì della prima settimana. La signora Schiavone chiede perché in menù non sia presente la pasta al ragù, che potrebbe

sostituire una delle paste al pomodoro. Il presidente riferisce che il ragù era in menù questo inverno e che ritiene il menù già provvisto di molti piatti di carne. Damiano Savino ricorda inoltre che, per le regole di ATS, la pasta al ragù deve essere affiancata da un secondo leggero e quindi, in caso di introduzione del piatto, il secondo andrebbe rivisto. Nessun commissario si dimostra volenteroso di introdurre il piatto. Maria Catoggio osserva invece che nel menù proposto è previsto solo una volta il servizio dei pomodori freschi di stagione. Dopo una verifica, si decide di introdurre i pomodori il martedì della seconda settimana e di sostituire l'insalata del giovedì (già presente in menù il lunedì) con le erbette del martedì sostituite dai pomodori. Il signor Arciello chiede inoltre a Sodexo se sia possibile aggiungere uno yogurt per le medie. Denis Pulici e Damiano Savino propongono l'aggiunta dello yogurt per tutti il lunedì della terza settimana.

Il menù viene quindi approvato all'unanimità.

3. richiesta del commissario Fabio Atzeni di un approfondimento sul tema della carne Halal;

Il signor Atzeni ricorda anzitutto che l'introduzione di carne Halal era stata auspicata già 5 anni prima dal presidente della comunità islamica pioltellese. Prosegue riferendo che a suo avviso la scuola ha ancora dei retaggi religiosi, come ad esempio la colomba servita col menù pasquale, e che pertanto l'idea di non introdurre la carne Halal per garantire la laicità della scuola non trova fondamento. Propone quindi alla commissione una discussione in merito chiarendo da subito che tale alimento dovrà essere servito solo alle famiglie che ne faranno richiesta. Da genitore si augura che a tutti i bambini, aldilà della loro fede religiosa, possa essere servita carne per garantire completezza di proteine animali. Propone infine di aggiungere al capitolato per l'imminente gara la fornitura di carne Halal, anche perché tale alimento è oramai ampiamente disponibile nella grossa distribuzione. Ricorda inoltre che due anni prima il signor Arciello e Maddalena Tesoro avevano auspicato un aumento della multiculturalità del menù.

Prende la parola l'assessora D'Adamo chiarendo da subito che la questione non deve essere posta in termini religiosi, ma in termini tecnici. In particolare evidenzia che devono essere presi in considerazione tre elementi: la reperibilità di un prodotto certificato (probabilmente per numeri elevati), la disponibilità di un fornitore affidabile e in linea coi requisiti richiesti e l'impatto economico dell'introduzione dell'alimento. La discussione della commissione dovrà pertanto prevedere queste valutazioni. Aggiunge inoltre che il requisito carne Halal non può essere inserito nel capitolato perché delimita la platea dei fornitori del servizio, ma ciò non significa che in futuro non si possa chiedere al vincitore della prossima gara di somministrare l'alimento. Lascia quindi la riunione per un impegno con alcuni genitori.

Patrizia Frezza chiarisce ulteriormente l'ultimo punto dell'argomentazione dell'assessora e pone poi l'attenzione su altri aspetti non considerati come la modalità di preparazione, i tempi di cottura e, non ultimo per importanza, il dover calibrare il prezzo del pasto sulla base di determinati requisiti.

Prende la parola Graziano Ambrosoni per confermare che la carne Halal ha oggigiorno mercato, seppur non sia possibile ipotizzare eventuali carenze di stock sufficienti ad una mensa scolastica come quella pioltellese. Evidenzia inoltre che in nessun comune limitrofo, anche se la componente islamica è ampia, viene servita carne Halal.

Damiano Savino fa notare che, aldilà degli aspetti tecnici di gestione della cucina e di cottura dell'alimento, va affrontato un tema di comunicazione con le famiglie. Poco dopo Damiano Savino lascia la riunione.

Dopo le varie considerazioni esposte, il Signor Atzeni chiede di valutare attentamente ogni decisione in merito, riconoscendo che la richiesta non è urgente e pressante.

Prende la parola l'insegnante Merola che anzitutto ritiene doveroso ricordare che la scuola è laica e che non la si può considerare non tale per una semplice colomba, segno di pace, servita come dolce a tutti i bambini. Aggiunge che il servizio di piatti carne il venerdì lo dimostra ulteriormente. Inoltre, in merito ai costi, chiede di soppesare accuratamente le decisioni in tema perché molte famiglie hanno già difficoltà con le attuali tariffe.

L'insegnante Lorena Grassi concorda con la considerazione di Damiano Savino, evidenziando che i genitori islamici tendono a non fidarsi degli alimenti serviti in mensa, anche se conformi alla loro religione.

Infine il presidente Arciello, dopo aver condiviso l'osservazione di Lorena Grassi, dà riscontro su due argomenti della discussione: *in primis* non condivide che la validità dell'apporto nutrizionale di un menù debba essere valutato sulla base della carne. Anzi, personalmente ritiene che questa vada limitata il più possibile per tutti e aggiunge che diversi genitori islamici sono interessati non tanto alla carne Halal in sé, quanto al fatto che l'alternativa debba essere di altrettanto valore nutrizionale, motivo per il quale richiede che si ponga sempre più attenzione al menù no carne. *In secundis* afferma che la multiculturalità non si raggiunge con la carne Halal, ma con la condivisione e lo scambio fra tutti i bambini di piatti di tutte le culture. Infine rinvia la discussione e ogni decisione in tema dopo aver rilevato con esattezza gli ipotetici numeri di un eventuale servizio di carne Halal, ad esempio tramite un questionario rivolto alle famiglie. E così introduce il successivo punto all'odg.

4. questionario di rilevazione delle abitudini alimentari;

Il presidente ricorda che il questionario è un argomento che ha portato all'attenzione della commissione già l'anno precedente. La sua volontà è quella di rilevare le abitudini alimentari delle famiglie e dei bambini e di coinvolgere bambini, famiglie e insegnanti nella valutazione del menù e nelle scelte dell'offerta, partendo necessariamente da un campione pilota. Dovrà naturalmente essere posta attenzione anche alla modalità con cui si deciderà di porre le domande e al canale tramite cui sarà somministrato il questionario. Cita come esempio l'insegnante Grassi e l'insegnante Alessandra Fulco, entrambe della commissione, che sono solite interrogare i bambini delle loro classi sulle loro preferenze e sui loro desideri in merito alla mensa scolastica. Chiede quindi al comune la disponibilità a patrocinare il progetto e ai commissari di partecipare attivamente per lo scopo.

Il signor Atzeni non condivide la proposta e anzi ritiene che il ruolo della commissione ne risulti svilito, inoltre non gli sono chiare le finalità del progetto. Sulla prima osservazione Lorena Grassi ritiene invece che il questionario possa diventare un salutare segno di apertura e di condivisione con le famiglie, considerazione condivisa dall'insegnante Merola. Sulla seconda il presidente fa intendere che le finalità dovranno essere differenti in base al campione di indagine, un esempio è un eventuale questionario per la carne Halal.

Prende la parola Patrizia Frezza dichiarando che il progetto dovrà essere gestito interamente dalla commissione e non dal comune, in particolare per la carenza di organico comunale e soprattutto perché può diventare un segno tangibile verso le famiglie del continuo interesse della commissione per il mondo della ristorazione scolastica e per il benessere dell'alimentazione degli scolari. Raccomanda inoltre che un eventuale questionario possegga tre requisiti fondamentali: semplicità, chiarezza delle finalità e certezza delle esigenze di indagine. Suggerisce inoltre di delimitare da subito il campione a cui somministrare il questionario, proponendo per la fase pilota un questionario gestito dagli insegnanti in classe e poi seguito dal medesimo questionario a casa. Infine auspica che vengano fatte attente valutazioni in merito onde evitare che il questionario abbia esiti imprevisti e contrari alle aspettative.

5. varie ed eventuali

Il signor Atzeni chiede che nella prossima riunione venga inserito in odg un punto per la modifica del modulo di rilevazione della refezione scolastica.

Esauriti i punti all'odg e non avendo nessun commissario altro da discutere, si decide di chiudere la riunione alle 19:30.

Verbale redatto dal presidente Andrea Arciello